

La Repubblica 31 Ottobre 2023

## **Baby gang a Mondello allarme dei residenti “Siamo terra di nessuno”**

Venerdì scorso ad avere la peggio è stato un trentenne della borgata che ha “ osato” rimproverare due ragazzini che si divertivano a disturbare i passanti sul belvedere Ferruccio Barbera del lungomare di Mondello. Dopo il richiamo sono andati via per tornare con i rinforzi. L’hanno picchiato e colpito più volte su tutto il corpo tanto che è stato necessario l’intervento dei sanitari del 118.

E non era certo la prima volta. Spesso le bande di ragazzini si impadroniscono della borgata, soprattutto la sera, e fanno ciò che vogliono, proprio come accade nella vicina Sferracavallo con i residenti e i commercianti che hanno lanciato ripetuti Sos all’amministrazione comunale e alle forze dell’ordine, dopo le frequenti risse a sprangate dei fine settimana.

Adesso a lanciare l’allarme sono anche i residenti di Mondello.

«Si scatenano con le biciclette elettriche — racconta Vincenzo Raccampo, consigliere della settima circoscrizione — Si impadroniscono del territorio, soprattutto nel fine settimana, e fanno ciò che vogliono tanto non c’è controllo. E si deve avere paura perché se intervieni, se li richiami all’ordine, rischi grosso come è successo a chi ha rimproverato i comportamenti scorretti venerdì scorso».

Il Consiglio della settima circoscrizione ha chiesto servizi ad “alto impatto” delle forze dell’ordine e anche una postazione fissa dei vigili urbani.

«Mondello è terra di nessuno — continua Raccampo — Questi ragazzini arrivano dai quartieri vicini e si divertono dando fastidio o facendo paura agli altri».

Per Alessandro Cilano, gestore del lido “L’ombelico del mondo” la questione è proprio “il controllo del territorio” è “l’impunità” dei ragazzini. «Ho visto con i miei occhi poliziotti e carabinieri inermi di fronte alle provocazioni di questi minorenni — racconta Cilano —Provocano le forze dell’ordine sperando che reagiscano pronti a filmare l’eventuale reazione con i telefonini. L’unico rimedio è far pagare ai genitori i danni dei loro figli, perché altrimenti quello che continueremo a vivere è soltanto un grande senso di impotenza».

Venerdì sera, intorno alle 22, quando è avvenuta l’aggressione c’era ancora tanta gente seduta ai tavoli dei ristoranti vicini e che faceva due passi sul lungomare.

«La gente ha paura — raccontano dalla borgata — anche lasciare i bambini liberi di giocare nella piazza pedonale non è sicuro, perché magari da un momento all’altro passano sfrecciando branchi di ragazzini a bordo delle loro motociclette. Percorrono le strade in controsenso, salgono sui marciapiedi. Insomma, non ci sono regole». La percezione è di grande insicurezza, ma non soltanto per le baby gang a piede libero, anche per i furti nelle ville e per gli atti di vandalismo. «Capita che si spaccino per operatori dell’Enel per entrare nelle case — racconta Riccardo Agnello del comitato “Salvare Mondello” e residente a Valdesi — C’è pochissima vigilanza. L’unico vero deterrente sarebbero le telecamere, ma in borgata non sono capillari. Hanno vandalizzato la mia motocicletta ben due volte parcheggiata vicino casa».

La borgata chiede maggiori controlli. Chiede un presidio fisso delle forze dell'ordine e che «venga punito chi come i ragazzi di venerdì scorso aggredisce e picchia i passanti». Sui fatti di venerdì scorso indaga la polizia.

**Claudia Brunetto**